“Scheda DNSH n. 26”

GARA A PROCEDURA APERTA SOPRA SOGLIA COMUNITARIA AI SENSI DELL’ART. 71 DEL D. LGS. N. 36/2023, PER L’AFFIDAMENTO DEL “SERVIZIO SPECIALISTICO PER L’ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DI PERCORSI DI UPSKILLING” CON IL CRITERIO DELL’OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA SULLA BASE DEL MIGLIOR RAPPORTO QUALITÀ/PREZZO NELL’AMBITO DEL PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)- MISSIONE 4 COMPONENTE 2 “Dalla ricerca all’impresa” INVESTIMENTO 1.4 “Potenziamento strutture di ricerca e creazione di campioni nazionali di R&S” su alcune Key Enabling Technologies “ - Codice Progetto CN00000033 Spoke 8 Titolo “National Biodiversity Future Center Acronimo-NBFC” - CUP B83C22002930006\_ CIG B2809F59DD

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Il sottoscritto | |  |
| Codice fiscale | |  |
| Nella sua qualità di: | | |
| □ | Titolare o Legale rappresentante | |
| □ | Procuratore | |
| Del concorrente | |  |

ai sensi e per gli effetti dell’art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità e consapevole, altresì, che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione il concorrente decadrà dai benefici per i quali la stessa è rilasciata

**DICHIARA**

che le informazioni, contenute nella scheda che segue, relative all’affidamento indicato in oggetto, corrispondono a verità e costituiscono il controllo del rispetto del principio DNSH di cui all’art. 17 del Reg. (UE) 2020/852, che definisce il danno significativo in relazione agli obiettivi ambientali e individua quando un'attività economica possa considerarsi ecosostenibile:

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| *Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH***[[1]](#footnote-1)** *- Finanziamenti a impresa e ricerca* | | | | |
| **Tempo di svolgimento delle verifiche** | **n.** | **Elemento di controllo** | **Esito  (Sì/No/Non applicabile) [[2]](#footnote-2)** | **Commento (obbligatorio in caso di N/A)** |
| Ex-Ante | 1 | * Rispetto della pertinente normativa ambientale comunitaria e nazionale; * Le operazioni non rientrano tra quelle della lista di esclusione, riportate in appendice alla presente scheda.   Per le attività di R&I:  • Le attività finanziate non devono rientrare a fare parte delle attività escluse, ossia: attività dedicate alla ricerca e innovazione cosiddetta “brown R&I”, attività legate *ai combustibili fossili e infine le attività* ricomprese nell’ETS con emissioni di CO2eq attese, che non siano sostanzialmente inferiori a quelle previste per l’assegnazione a titolo gratuito (Direttiva EUETS).   * Gli investimenti in attività di ricerca e innovazione sono rivolti a ricerche il cui risultato è neutrale tecnologicamente (technological neutrality) nella sua applicazione. |  |  |

Firma digitale[[3]](#footnote-3) del legale rappresentante/procuratore[[4]](#footnote-4)

|  |
| --- |
| **APPENDICE: VINCOLI DNSH**  L'attività in questione non è compresa tra le attività facenti parte della Tassonomia delle attività eco-compatibili (Regolamento UE 2020/852). Pertanto, non vi è un contributo sostanziale. A questa scheda si applica quindi unicamente il regime del contributo minimo (Regime 2).  **Obiettivo: Mitigazione del cambiamento climatico** (*Non pertinente)* |
| **Obiettivo: Adattamento ai cambiamenti climatici** *(Non pertinente)* |
| **Obiettivo: Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine** *(Non pertinente)* |
| **Obiettivo: Economia circolare**  Il requisito da dimostrare è che almeno il 70% (in termini di peso) dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi (escluso il materiale allo stato naturale definito alla voce 17 05 04 dell'elenco europeo dei rifiuti istituito dalla decisione 2000/532/CE) prodotti in cantiere è preparato per il riutilizzo, il riciclaggio e altri tipi di recupero di materiale, conformemente alla gerarchia dei rifiuti e al protocollo UE per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione.  Dovranno essere garantiti i requisiti di disassemblabilità delle strutture impiegate, fornendo necessaria evidenza della gestione dei rifiuti eventualmente prodotti nelle fasi di realizzazione e smontaggio.  Elementi di verifica ex post  • Dichiarazione finale del fornitore con l’indicazione relativa ai rifiuti prodotti da cui emerga la destinazione degli stessi ad una operazione “R” o loro invio a processi di recupero (nel caso di eventi realizzati in stati che adottano differente decodifica del processo di recupero). |
| **Obiettivo: Prevenzione e riduzione dell’inquinamento**   * Materiali utilizzati: Non potranno essere utilizzati componenti, prodotti e materiali contenenti sostanze inquinanti di cui al “Authorization List” presente nel regolamento REACH. A tal proposito dovranno essere fornite le Schede tecniche dei materiali e sostanze impiegate.   Elementi di verifica ex post   * Schede tecniche dei materiali e sostanze impiegate |
| **Obiettivo: Protezione e ripristino della biodiversità e degli Ecosistemi**  Nel caso di utilizzo di legno per la costruzione di strutture, casserature, o interventi generici di carpenteria, dovrà essere garantito che 80% del legno vergine utilizzato sia certificato FSC/PEFC o altra certificazione equivalente. Sarà pertanto necessario acquisire le Certificazioni FSC/PEFC o altra certificazione equivalente di prodotto rilasciata sotto accreditamento.  Tutti gli altri prodotti in legno devono essere realizzati con legno riciclato/riutilizzato come descritto nella Scheda tecnica del materiale.  Elementi di verifica ex post   * Certificazioni FSC/PEFC o altra certificazione equivalente di prodotto rilasciata sotto accreditamento sia per il legno vergine sia per il legno riciclato * Schede tecniche del materiale |

1. *L'attività in questione non è compresa tra le attività facenti parte della Tassonomia delle attività eco-compatibili (Regolamento UE 2020/852). Pertanto, non vi è un contributo sostanziale, a questa scheda si applica quindi unicamente il regime del contributo minimo (Regime 2).*  [↑](#footnote-ref-1)
2. E’ compito della Stazione Appaltante ritenere se l’opzione proposta sia esaustiva [↑](#footnote-ref-2)
3. Per gli operatori economici italiani o stranieri residenti in Italia, la dichiarazione deve essere sottoscritta da un legale rappresentante ovvero da un procuratoredel legale rappresentante, apponendo la firma digitale. Per gli operatori economici stranieri non residenti in Italia, la dichiarazione può essere sottoscritta dai medesimi soggetti apponendo la firma autografa ed allegando copia di un documento di identità del firmatario in corso di validità. [↑](#footnote-ref-3)
4. Nel caso in cui la dichiarazione sia firmata da un procuratore del legale rappresentante deve essere allegata copia conforme all’originale della procura oppure nel solo caso in cui dalla visura camerale dell’operatore economico risulti l’indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti con la procura, la dichiarazione sostitutiva resa dal procuratore/legale rappresentante sottoscrittore attestante la sussistenza dei poteri rappresentativi risultanti dalla visura. [↑](#footnote-ref-4)